

Il tuo volto, Signore io cerco, non nascondermi il tuo volto (Sal 26)

Al termine dell'anno Giubileo della Speranza anche noi riprendiamo l'invito del papa. Questo tempo di silenzio, quasi strappato al ritmo convulso del tempo, è un momento nel quale proseguiamo la nostra ricerca di Dio.

Accensione delle luci

Dalle parole di papa Francesco per il Giubileo: *Il Signore ci ha insegnato a preferire piuttosto il silenzio e ad affidarci al Padre, il quale sa di quali cose abbiamo bisogno prima ancora che gliele chiediamo (Mt 7-8).*

$\text{♩} = 76$

f

Guida



Tu sei sor-gen-te vi - va, tu sei fuo - co, sei ca-ri - tà.

5



Vie - ni Spi-ri - to San - to, vie - ni Spi-ri - to San - to.

Ascolta, Signore, la mia voce.

Io grido: abbi pietà di me, rispondimi!

Il mio cuore ripete il tuo invito:

"Cercate il mio volto!".

Il tuo volto, Signore, io cerco.

Non nascondermi il tuo volto,
non respingere con ira il tuo servo.
Sei tu il mio aiuto, non lasciarmi,
non abbandonarmi, Dio della mia salvezza.

Lettura

Dal Vangelo di Luca

Ebbene, io vi dico: chiedete e vi sarà dato, cercate e troverete, bussate e vi sarà aperto. Perché chiunque chiede riceve e chi cerca trova e a chi bussa sarà aperto. Quale padre tra voi, se il figlio gli chiede un pesce, gli darà una serpe al posto del pesce? O se gli chiede un uovo, gli darà uno scorpione? Se voi dunque, che siete cattivi, sapete dare cose buone ai vostri figli, quanto più il Padre vostro del cielo darà lo Spirito Santo a quelli che glielo chiedono!".

Gesù ci invita a non dimenticare i nostri bisogni veri. Il bisogno è il motore interiore della preghiera.

Come nel rapporto tra padre e figlio. Alcuni pesci somigliano a delle serpi e non è facile distinguere un uovo dallo scorpione appallottolato su se stesso. Spesso nella preghiera ci sembra che non arrivi quello che avevamo chiesto.

Il padre esaudisce sempre la preghiera del discepolo ma lo fa a modo suo. Quel che sembra una serpe è in realtà un pesce e quel che somiglia ad uno scorpione è un uovo.

♩ = 76

f

Guida

Tu sei sor-gen-te vi - va, tu sei fuo - co, sei ca-ri - tà.

5

Vie - ni Spi-ri-to San - to, vie - ni Spi-ri-to San - to.

Silenzio

Quando cerchiamo di esprimere la comunione con Dio per mezzo delle parole, l'intelligenza è subito colta alla sprovvista. Ma nel profondo della persona umana, attraverso lo Spirito Santo, il Cristo prega più di quanto possiamo immaginare.

Pregghiera d'intercessione o preghiera di lode

Con le intercessioni, la nostra preghiera si estende a tutta la famiglia umana: affidiamo a Dio le gioie e le speranze, le tristezze e le angosce degli uomini, in modo particolare dei poveri e di quanti soffrono.

Intercessioni:

♩ = 69 *mf*

Bo-num est con - fi-de-re in Do - mi - no; bo-num spe - ra - re in Do - mi - no.

Abbiamo provato tante volte e per tanti anni a risolvere i nostri conflitti con le nostre forze e anche con le nostre armi; Ma i nostri sforzi sono stati vani. Ora, Signore, aiutaci Tu! Donaci Tu la pace, insegnaci Tu la pace, guidaci Tu verso la pace.

Dio Amore che ci hai creati e ci chiami a vivere da fratelli, donaci la forza per essere ogni giorno artigiani della pace;

Lett: Tieni accesa in noi la fiamma della speranza per compiere con paziente perseveranza scelte di dialogo e di riconciliazione, perché vinca finalmente la pace.

Terminate le invocazioni preparate, i presenti possono esprimere quanto hanno nel cuore con delle preghiere spontanee. Ogni invocazione spontanea è conclusa con lo stesso ritornello cantato da tutti.

Padre nostro

Preghierà conclusiva

Canto

*Laudate Dominum,
Laudate Dominum
Omnes gentes, alleluia.
Laudate Dominum,
Laudate Dominum
Omnes gentes, alleluia.*